



Fabbrica – Spazi Civici per la Gioventù

Avviso pubblico finalizzato alla creazione di spazi civici per i giovani attraverso la realizzazione di progetti finanziati con il Fondo per le politiche giovanili

CUP J59I26000470001

Premessa.....	2
Art. 1 – Finalità delle proposte progettuali	3
Art. 2 – Linee di intervento	3
Art. 3 – Soggetti proponenti (Capofila), requisiti di ammissibilità e cause di esclusione	5
Art. 4 – Soggetti Partner, requisiti di ammissibilità e cause di esclusione	6
Art. 5 – Contenuti delle proposte progettuali	7
Art. 6 – Piano finanziario e ammissibilità delle voci di spesa	9
Art. 7 – Modalità di presentazione delle candidature	11
Art. 8 – Commissione e criteri di valutazione	12
Art. 9 – Definizione della graduatoria	15
Art. 10 – Impegni del soggetto capofila delle progettualità	15
Art. 11 – Modalità di erogazione e rendicontazione	17
Art. 12 – Revoca o riduzione del finanziamento	18
Art. 13 – Trattamento dei dati personali	19
Art. 14 – Responsabile del Procedimento	19
Art. 15 – Foro competente	19

Premessa

Il presente Avviso pubblico (di seguito “Avviso”) è finalizzato alla selezione e al finanziamento di progetti nell’ambito del Programma “Fabbrica – Spazi Civici per la Gioventù” (di seguito il “Programma”), promosso dal Ministro dello sport e i giovani e attuato dal Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale della Presidenza del Consiglio dei Ministri (di seguito “Dipartimento”), in collaborazione con Sport e Salute S.p.A. (di seguito “Sport e Salute” o “Società”), e finanziato a valere sulle risorse del Fondo per le politiche giovanili.

Il Programma è finalizzato a sostenere la creazione, il consolidamento e lo sviluppo di Spazi Civici aperti, accessibili e multifunzionali rivolti ai giovani, intesi come luoghi di incontro, partecipazione, crescita personale, apprendimento e cittadinanza attiva. Attraverso una rete di interventi territoriali integrati, il Programma intende promuovere il protagonismo giovanile, favorire l’inclusione sociale e offrire opportunità concrete di sviluppo delle competenze, contribuendo al rafforzamento della partecipazione dei giovani alla vita delle comunità e alla valorizzazione del loro ruolo attivo nei processi di sviluppo sociale, culturale e territoriale.

Il Programma si pone in continuità e complementarità con le precedenti e attuali iniziative promosse congiuntamente dal Dipartimento e da Sport e Salute, a partire da “Spazi Civici di Comunità” e dal Programma “RiGenerazioni”, capitalizzandone esperienze, strumenti ed evidenze emerse dalle attività di monitoraggio realizzate sui territori¹. In tale prospettiva, *Fabbrica* si inserisce in un percorso nazionale di progressivo consolidamento degli interventi rivolti alle giovani generazioni, orientato all’apprendimento dalle esperienze, alla diffusione delle pratiche più efficaci e al miglioramento continuo delle politiche e degli strumenti di intervento. Il Programma è accompagnato da una governance nazionale congiunta, nell’ambito della quale il Comitato di Coordinamento, composto da rappresentanti del Dipartimento e di Sport e Salute, assicura l’indirizzo strategico, la supervisione e il monitoraggio dell’attuazione. In continuità con le esperienze maturate e rafforzandone la dimensione partecipativa, sarà inoltre sperimentato un modello di monitoraggio alla pari (peer monitoring), - che sarà disciplinato nell’atto di convenzione tra i soggetti ammessi al finanziamento e Sport e Salute (di seguito, “Atto di Convenzione”) -, attraverso il coinvolgimento, su base volontaria, di giovani partecipanti e di operatori degli enti finanziati, che potranno affiancare il Dipartimento e Sport e Salute nelle visite di monitoraggio sul territorio, favorendo lo scambio di esperienze, la circolazione delle buone pratiche e l’apprendimento reciproco.

Nell’ambito del Programma, lo sport è riconosciuto quale leva educativa e sociale trasversale, capace di promuovere benessere psicofisico, inclusione, partecipazione attiva, sviluppo delle competenze e rispetto reciproco. Le progettualità finanziate sono pertanto chiamate a integrare attività sportive ed extra-sportive, valorizzando la collaborazione tra associazioni e società sportive dilettantistiche, Enti del Terzo Settore, organismi sportivi, istituzioni, comunità locali e giovani, al fine di rafforzare il tessuto sociale dei territori e favorire la costruzione di comunità più coese, inclusive e partecipative.

La dotazione finanziaria complessiva destinata all’attuazione del presente Avviso è pari a euro 27.000.000,00, a valere sulle risorse del Fondo per le politiche giovanili.

¹ <https://www.politichegiovanili.gov.it/politiche-giovanili/monitoraggio-progetti/>
<https://www.sportesalute.eu/spazicivici/monitoraggio.html>

Art. 1 – Finalità delle proposte progettuali

1. Il presente Avviso è finalizzato alla selezione e al finanziamento di proposte progettuali territoriali capaci di creare, sviluppare o rafforzare Spazi Civici dedicati ai giovani di età compresa tra i 14 e i 35 anni.

2. Ai fini del presente Avviso, per «Spazio Civico» si intende un presidio territoriale aperto, accessibile, sicuro, inclusivo e riconoscibile dalla comunità locale – costituito da uno o più luoghi fisici stabilmente destinati all’incontro, all’aggregazione e alla partecipazione dei giovani (14–35 anni), integrati da strumenti e servizi digitali – nel quale lo sport rappresenta una leva educativa, relazionale e di attivazione sociale, insieme ad attività culturali, artistiche, formative, sociali e di orientamento.

Lo Spazio Civico:

- a) contribuisce al benessere individuale e alla coesione della comunità di riferimento, favorendo la costruzione di relazioni significative e di reti territoriali tra soggetti pubblici, privati e del Terzo Settore;
- b) promuove il protagonismo giovanile attraverso il coinvolgimento diretto dei giovani nella progettazione, realizzazione e valutazione delle attività;
- c) sostiene percorsi di inclusione, cittadinanza attiva, sviluppo delle competenze e orientamento personale e professionale.

Configurandosi come luogo «poroso e permeabile», in costante scambio con il tessuto sociale circostante, lo Spazio Civico opera quale luogo di cittadinanza attiva e presidio educativo di prossimità, complementare e non sostitutivo dei servizi pubblici, e come ponte tra i bisogni dei giovani e la comunità.

3. Le proposte progettuali finanziate perseguono una o più delle seguenti finalità:

- a) benessere e inclusione sociale: promuovere la salute psicofisica, le relazioni significative e la solidarietà interpersonale, attraverso luoghi in cui sport, cultura e attività espressive favoriscono ascolto e mutuo sostegno;
- b) partecipazione e protagonismo giovanile: rafforzare la cittadinanza attiva e la capacità dei giovani di incidere sulla vita delle proprie comunità, attraverso luoghi che favoriscano l’incontro, la collaborazione e la governance partecipata;
- c) empowerment e opportunità occupazionali: sostenere percorsi di orientamento, formazione e sviluppo di competenze – es. digitali, green e trasversali – attraverso luoghi concepiti anche come ambienti di apprendimento, orientamento e connessione con il mondo del lavoro.

4. Le proposte progettuali sono caratterizzate, altresì, da un approccio integrato e multidisciplinare, che valorizza la collaborazione tra soggetti appartenenti al mondo dello sport, del Terzo Settore, delle istituzioni e delle comunità territoriali.

Art. 2 – Linee di intervento

1. Sport e Salute, d’intesa con il Dipartimento, intende individuare soggetti proponenti per la realizzazione di proposte progettuali riconducibili a tre linee di intervento coerenti con le finalità generali di cui all’art. 1:

- a) Spazi Civici per il benessere e l’inclusione sociale;

- b) Spazi Civici per la partecipazione e protagonismo giovanile;
- c) Spazi Civici per la formazione e le competenze.

2. La linea di intervento di cui al precedente punto 1, lettera a), sostiene proposte progettuali volte a promuovere il benessere psicofisico e relazionale dei giovani, con particolare attenzione a quelli in condizioni di fragilità, marginalità o lontananza dai contesti aggregativi. Gli Spazi Civici operano come luoghi sicuri di prossimità, accoglienza e ascolto, favorendo relazioni significative, inclusione e senso di appartenenza. Attraverso attività culturali, sportive, educative ed espressive, si promuovono opportunità di partecipazione, crescita personale e attivazione sociale, contribuendo a ridurre disuguaglianze e barriere, rafforzare i legami sociali e intergenerazionali e favorire l'inclusione dei giovani più vulnerabili nella comunità. Le proposte progettuali di questa linea possono includere, a titolo esemplificativo:

- i. programmi di educativa diffusa, mediazione e accompagnamento individuale;
- ii. servizi di benessere psicologico e relazionale come counseling, arteterapia, attività corporee, laboratori emotivi;
- iii. laboratori espressivi, artistici e sportivi come strumenti di reintegrazione e socializzazione;
- iv. iniziative di coesione comunitaria e sostegno alle reti familiari e genitoriali, per rafforzare la capacità educativa e il senso di comunità.

3. La linea di intervento di cui al precedente punto 1, lettera b), sostiene proposte progettuali volte a promuovere il protagonismo giovanile e la cittadinanza attiva, attraverso la collaborazione tra giovani, soggetti del Terzo Settore, amministrazioni e comunità locali. Gli Spazi Civici qui sono gestiti con la partecipazione diretta dei giovani partecipanti agli organi e alle dinamiche di governo dei luoghi, al fine di agevolare l'incontro, la cittadinanza attiva e l'innovazione sociale, rafforzando i legami comunitari, la responsabilità condivisa e il capitale sociale locale. Le proposte progettuali di questa linea potranno includere, a titolo esemplificativo:

- i. progetti di rigenerazione e valorizzazione di immobili pubblici, informali o in disuso, per restituire luoghi collettivi alla fruizione giovanile e comunitaria;
- ii. iniziative di autogestione giovanile per arricchire l'offerta di servizi e attività mediante la gestione diretta dei giovani;
- iii. interventi di valorizzazione di luoghi outdoor a vocazione aggregativa e sportiva che siano direttamente riconducibili agli Spazi Civici fisici e favoriscano pratiche inclusive e sostenibili per la valorizzazione dei beni comuni;
- iv. percorsi di facilitazione e networking tra gruppi giovanili, associazioni e realtà civiche in cui chi ha già esperienza di cittadinanza attiva accompagna altri giovani in percorsi di partecipazione, collaborazione e rigenerazione sociale.

4. La linea di intervento di cui al precedente punto 1, lettera c), sostiene la realizzazione di percorsi di orientamento, formazione e accompagnamento rivolti a giovani in condizioni di incertezza o transizione rispetto al proprio futuro formativo e professionale, con particolare attenzione alla fascia di età compresa tra i 26 e i 35 anni. Gli interventi sono finalizzati a valorizzarne il potenziale, svilupparne le competenze e favorirne l'autonomia e la piena partecipazione alla vita sociale, culturale e lavorativa della comunità di riferimento. Le proposte progettuali di questa linea potranno includere, a titolo esemplificativo:

- i. attività di *peer education* che promuovano la condivisione di esperienze e la costruzione di reti sociali e professionali;
- ii. laboratori di orientamento, formazione finalizzati a stage e tirocini in collaborazione con ETS, imprese, università, enti sportivi, pubblica amministrazione;
- iii. percorsi professionalizzanti e di riqualificazione, anche in chiave digitale, green o creativa, per favorire occupabilità e autonomia, che possono profilarsi anche come incubatori d'innovazione;
- iv. iniziative di mentoring e connessione con il mondo del lavoro, per facilitare l'inserimento o la riconversione professionale.

5. Le proposte progettuali possono articolarsi in attività riconducibili a una o più linee di intervento di cui ai commi precedenti, purché il soggetto proponente ne individui una prevalente. In ogni caso, deve essere assicurata la coerenza complessiva tra la linea d'intervento prevalente, i bisogni del territorio di riferimento, gli obiettivi specifici e le attività conseguenti proposte.

Art. 3 – Soggetti proponenti (Capofila), requisiti di ammissibilità e cause di esclusione

1. Ai fini del presente Avviso possono presentare la propria candidatura Associazioni Sportive Dilettantistiche (ASD) e Società Sportive Dilettantistiche (SSD) iscritte al Registro nazionale delle attività sportive dilettantistiche (RASD), istituito ai sensi del D.lgs. 39/2021 ed Enti del Terzo Settore regolarmente iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), costituiti in forma di Associazione o Fondazione.

2. Al momento della presentazione della candidatura, pena l'esclusione dalla procedura, i soggetti proponenti (Capofila) devono:

- a) possedere i requisiti di ammissibilità, di cui al comma 1 del presente articolo;
- b) non aver subito sanzioni definitivamente accertate che comportano l'esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi e sussidi comunque denominati;
- c) non essere sottoposti a procedure di liquidazione, compresa la liquidazione volontaria, fallimento, concordato preventivo, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione controllata, o non aver in corso un procedimento propedeutico alla dichiarazione di una di tali situazioni;
- d) non essere stati assoggettati alla sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione;
- e) essere in regola con la normativa in materia di sicurezza del lavoro;
- f) essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro delle persone diversamente abili;
- g) essere in regola con il versamento degli obblighi contributivi, previdenziali e assicurativi;
- h) non essere soggetti ad una delle misure di prevenzione di cui all'art. 67 del D. Lgs. n. 159/2011 e s.m.i., garantendo l'assenza di cause di divieto, sospensione o decadenza nei confronti del rappresentante legale e degli organi di amministrazione.

3. I soggetti di cui al comma 1 del presente articolo devono prevedere, in qualità di soggetti proponenti (di seguito, "Capofila"), a pena di esclusione, per la realizzazione dei progetti, il

coinvolgimento di altri soggetti di cui al successivo art. 4, comma 1 (di seguito “Partner”), attraverso la costituzione di partenariati.

4. Al momento della presentazione della candidatura, secondo le modalità previste nella piattaforma dedicata al Programma (di seguito, la “Piattaforma”) di cui al successivo art. 7, i soggetti Capofila devono indicare la composizione del partenariato, specificando ruoli e impegni a carico di ogni soggetto partner (di seguito, “Partner”) come indicato al successivo art. 4. Il Capofila deve garantire che ogni singolo Partner confermi, attraverso la Piattaforma, la sottoscrizione digitale dell’accordo di partenariato (di seguito, “Accordo di Partenariato”) che impegna formalmente ciascun Partner ad aderire alla proposta progettuale e realizzare le attività di propria competenza. La qualità, le competenze e la capacità operativa del partenariato dovranno essere garantite per l’intera durata della proposta progettuale. Qualora si rendesse necessario apportare modifiche alla composizione del partenariato, tali variazioni saranno ammesse, previa autorizzazione di Sport e Salute, a condizione che non comportino alcuna variazione alla qualità complessiva della proposta progettuale ammessa al finanziamento, che dovrà rimanere invariata.

5. Ogni soggetto, in qualità di Capofila, potrà presentare al massimo una proposta: una eventuale ulteriore proposta potrà essere presentata solo in veste di Partner. I soggetti partecipanti esclusivamente come Partner possono aderire a un massimo di due proposte progettuali, nel rispetto dei limiti previsti dal presente Avviso.

6. In aggiunta ai soggetti del partenariato, il Capofila può indicare eventuali ulteriori soggetti pubblici o privati a supporto della proposta progettuale, come meglio specificato all’art. 4, comma 7. Questi ultimi devono aderire alla collaborazione secondo le modalità previste in Piattaforma.

7. Il Capofila, in qualità di soggetto proponente, è il referente amministrativo unico nei confronti di Sport e Salute e agisce con assunzione diretta di responsabilità in nome e per conto dell’intero partenariato. In tale veste, rappresenta l’unico interlocutore di Sport e Salute sia nell’ambito della procedura di valutazione sia nelle successive fasi di attuazione della proposta progetto e di rendicontazione delle attività e dei costi sostenuti, secondo quanto previsto dalle Linee Guida di Rendicontazione allegate al presente Avviso. Il Capofila è altresì l’unico referente e responsabile nei confronti dei Partner progettuali, gestendo direttamente tutti i rapporti con gli stessi, compresi gli impegni finanziari del partenariato, e manlevando Sport e Salute da qualsivoglia responsabilità, anche di natura economica e fiscale, derivante dalla realizzazione della proposta progettuale.

Art. 4 – Soggetti Partner, requisiti di ammissibilità e cause di esclusione

1. Possono partecipare alle attività progettuali, in qualità di Partner, i seguenti soggetti:
 - a) Enti del Terzo Settore iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) costituiti in forma di associazione o fondazione;
 - b) i soggetti pubblici di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ivi comprese le istituzioni universitarie e gli enti di ricerca;
 - c) Associazioni Sportive Dilettantistiche (ASD) e Società Sportive Dilettantistiche (SSD) iscritte al Registro nazionale delle Attività Sportive Dilettantistiche (RASD), istituito ai sensi del D.lgs. 39/2021.

2. I Partner devono possedere, a pena di esclusione, i requisiti di cui al precedente art. 3, comma 2, lettere b) e seguenti.
3. Il numero minimo dei componenti del partenariato è pari a 3, compreso il soggetto Capofila.
4. Il partenariato deve garantire la presenza congiunta della componente sportiva e della componente sociale. A tal fine, qualora il soggetto capofila sia un'Associazione Sportiva Dilettantistica (ASD) o una Società Sportiva Dilettantistica (SSD), il partenariato dovrà includere almeno un Ente del Terzo Settore (ETS). Viceversa, qualora il soggetto capofila sia un Ente del Terzo Settore (ETS), il partenariato dovrà comprendere almeno un'Associazione Sportiva Dilettantistica (ASD) o una Società Sportiva Dilettantistica (SSD). L'eventuale sostituzione di un Partner, previa valutazione di Sport e Salute, dovrà garantire la presenza congiunta della componente sportiva e della componente sociale.
5. I soggetti partecipanti esclusivamente come Partner possono aderire a un massimo di due proposte progettuali, nel rispetto dei limiti previsti dal presente Avviso.
6. In fase di candidatura, ogni singolo Partner deve confermare, attraverso la piattaforma dedicata, l'accettazione dell'Accordo di Partenariato, che lo impegna formalmente a realizzare le attività di propria competenza. L'accettazione effettuata tramite la Piattaforma ha valore di Accordo di Partenariato, non richiede ulteriori formalizzazioni successive alla candidatura ed è vincolante per la presentazione della candidatura.
7. Oltre alla costituzione del partenariato, è possibile prevedere ulteriori forme di collaborazione con soggetti pubblici o privati a supporto degli obiettivi della proposta progettuale, attraverso risorse materiali, contributi conoscitivi, servizi di comunicazione, ecc. Tali soggetti e la natura del loro supporto, che deve intendersi come aggiuntivo e non costitutivo rispetto al contenuto della proposta progettuale, devono essere elencati e descritti nel progetto stesso, senza prevedere alcuna forma di rimborso spese o altro tipo di corrispettivo, in quanto il loro apporto deve intendersi a titolo integralmente gratuito e non sono pertanto soggetti alle verifiche connesse alla gestione delle risorse finanziarie. Queste collaborazioni sono finalizzate al rafforzamento delle reti territoriali, a tutela delle giovani generazioni e per favorire il loro maggiore protagonismo. Gli enti individuati dal Capofila devono aderire alla collaborazione attraverso la Piattaforma, tramite apposito flag.

Art. 5 – Contenuti delle proposte progettuali

1. Le proposte progettuali devono essere ricondotte a una linea di intervento principale tra quelle indicate all'art. 2 ed essere espressamente finalizzate alla creazione o al rafforzamento di Spazi Civici come definiti all'art. 1 del presente Avviso.
2. Le proposte progettuali devono:
 - a) prevedere interventi rivolti a giovani di età compresa tra i 14 e i 35 anni, coerenti con le finalità del Programma e con le linee di intervento di cui all'art. 2, promuovendone la partecipazione e il protagonismo;
 - b) avere una durata compresa tra 18 e 24 mesi;
 - c) garantire la completa gratuità delle attività per i partecipanti, senza prevedere a loro carico quote di iscrizione, rette, contributi o corrispettivi comunque denominati, anche con

riferimento a servizi accessori o complementari connessi alla partecipazione alle attività progettuali;

- d) prevedere una richiesta di finanziamento non inferiore a euro 150.000,00 e non superiore a euro 250.000,00;
- e) garantire lo svolgimento delle attività progettuali con continuità per l'intera durata della proposta progettuale e durante tutto l'arco dell'anno, assicurando un'offerta regolare e continuativa rivolta ai partecipanti e la piena operatività dello Spazio Civico, senza periodi di sospensione programmata delle attività, fatti salvi eventuali periodi di interruzione temporanea adeguatamente motivati e compatibili con le finalità e con il cronoprogramma della proposta progettuale.

3. Ciascuna proposta progettuale deve individuare almeno uno Spazio Civico, quale luogo fisico stabile e riconoscibile di riferimento per la proposta progettuale, presso il quale devono essere realizzate in tutto o in parte le attività rivolte ai partecipanti e garantita la continuità dell'azione progettuale.

4. Lo Spazio Civico può essere rappresentato da un impianto sportivo, un immobile o una porzione di immobile ovvero da un luogo pubblico aperto (un parco, una piazza, un'area verde ecc.), purché sia idoneo allo svolgimento delle attività e adeguato sotto il profilo della sicurezza, dell'accessibilità e della funzionalità.

5. La disponibilità dello Spazio Civico dovrà essere garantita per l'intera durata della proposta progettuale. A tal fine, in sede di candidatura, dovrà essere attestata, mediante apposita autocertificazione resa tramite flag in piattaforma, la formale disponibilità dello spazio destinato allo svolgimento delle attività progettuali.

Qualora lo Spazio Civico coincida con un luogo comune aperto è auspicabile che l'amministrazione pubblica di riferimento partecipi formalmente alla proposta progettuale, nella forma di cui all'art. 4, comma 7; in caso contrario, l'amministrazione dovrà comunque garantire formalmente la disponibilità e il supporto per tutta la durata della proposta progettuale. La perdita della disponibilità dello Spazio Civico costituisce causa di revoca del finanziamento, a meno che non venga individuata e autorizzata da Sport e Salute una sede sostitutiva idonea.

6. La proposta progettuale deve descrivere, secondo le modalità previste in Piattaforma:

- a) il contesto di intervento, facendo riferimento alle caratteristiche dei territori (anche avvalendosi della base informativa messa a disposizione in piattaforma), al fine di evidenziare il grado di coerenza con la proposta progettuale presentata e il tipo di Spazio Civico riconducibile alla linea di intervento scelta;
- b) lo Spazio Civico, con indicazione dell'ubicazione, delle caratteristiche e della funzionalità rispetto alle attività previste, delle condizioni di accessibilità, delle modalità di gestione e delle prospettive di sostenibilità oltre il periodo di finanziamento;
- c) gli obiettivi specifici di riferimento, corredati da indicatori e target che consentano il monitoraggio in itinere e la misurazione del grado di perseguimento degli stessi alla fine della proposta progettuale, anche scegliendo tra un set di obiettivi e indicatori comuni disponibili in piattaforma;

- d) il programma delle attività sportive ed extra-sportive rivolte ai giovani partecipanti, coerenti con una linea di intervento scelta tra quelle indicate all'art. 2 e con gli obiettivi specifici di cui alla lettera precedente, argomentando perché e come sono funzionali alla creazione o al rafforzamento dello Spazio Civico; il programma delle attività deve specificare, in particolare, il collegamento tra le attività sportive e quelle extra-sportive, evidenziando il ruolo dello sport quale strumento di coinvolgimento e attrazione per i giovani del territorio di riferimento;
- e) i tipi di destinatari giovanili di riferimento, con indicazione delle caratteristiche sociodemografiche, dei bisogni eventualmente rilevati con indagini all'uopo o precedenti, di eventuali fattori di vulnerabilità, fragilità o rischio che caratterizzano i giovani coinvolti, con particolare riferimento all'attenzione all'inclusione e all'accessibilità di giovani con disabilità;
- f) la governance e il partenariato, con particolare riferimento all'assetto e alla solidità organizzativa, alla chiarezza dei ruoli e delle responsabilità distribuite tra i partner. Dovranno essere indicati in particolare i soggetti e le figure responsabili dell'indirizzo strategico, del coordinamento operativo e del monitoraggio delle attività. Sono altresì indicati i profili professionali degli operatori impiegati e, per il Capofila, l'esperienza maturata nella gestione di finanziamenti pubblici o privati nell'ambito delle politiche pubbliche;
- g) il piano di comunicazione e disseminazione, inteso sia come modalità di pubblicizzazione delle attività proposte che massimizzi il coinvolgimento di una platea ampia, diversificata e rappresentativa di giovani partecipanti, sia come diffusione delle esperienze maturate con la partecipazione diretta dei giovani protagonisti della proposta progettuale, sia come modalità di verifica periodica dell'efficacia della comunicazione e di utilizzo degli esiti per eventuali correttivi;
- h) il piano di monitoraggio in itinere della proposta progettuale, gli strumenti utilizzati, le finalità, il ruolo di Partner e giovani partecipanti nella produzione di dati, rapporti o altri output periodici, nonché la loro condivisione con i partner e i partecipanti stessi e con altri stakeholder interessati;
- i) il piano finanziario di cui all'art. 6 del presente Avviso.

7. La proposta progettuale deve evidenziare gli elementi di continuità tra le caratteristiche di contesto, la linea di intervento e gli obiettivi specifici indicati, i bisogni particolari dei tipi giovanili con cui si intende lavorare, le attività proposte e la loro funzione ai fini della creazione o del rafforzamento di uno Spazio Civico che sia anche sostenibile nel tempo, gli assetti e gli strumenti di gestione indicati, nonché la coerenza complessiva dell'intero impianto progettuale con il piano finanziario.

Art. 6 – Piano finanziario e ammissibilità delle voci di spesa

1. Il Capofila è tenuto a presentare, tramite Piattaforma, un piano finanziario dettagliato che riporti tutte le spese, dirette e indirette, strettamente necessarie alla realizzazione delle attività progettuali, ripartite per soggetto (Capofila o Partner).

2. Le spese dirette e indirette devono essere articolate e imputate nel piano finanziario conformemente alle indicazioni riportate nelle Linee guida per la rendicontazione, pubblicate contestualmente al presente Avviso e consultabili nella piattaforma dedicata. In particolare, le spese dirette sono quelle direttamente riferibili alla realizzazione delle attività progettuali, mentre le spese

indirette sono quelle connesse al funzionamento e alla gestione della proposta progettuale, non imputabili in via esclusiva a una specifica attività progettuale.

3. Le spese dirette sono suddivise in 2 macrocategorie di spesa conformemente alle indicazioni riportate nelle “Linee guida per la rendicontazione delle spese”:

- a) Risorse umane;
- b) Beni e Servizi.

4. Risorse umane: spese per il personale coinvolto nella realizzazione delle attività progettuali; in questa macrocategoria sono imputate le spese sostenute per gli incarichi conferiti a persone fisiche (senza distinzione di tipologia di prestazione).

5. Beni e Servizi: spese per l’acquisto di materiali, attrezzature, beni necessari alla realizzazione delle attività progettuali, nonché spese per l’acquisizione dei servizi di terzi ovvero gli incarichi conferiti a persone giuridiche. In questa macrocategoria è imputato la spesa della garanzia fideiussoria (bancaria o assicurativa) di cui all’art. 10, comma 1, lettera a). L’assenza della polizza fideiussoria nel piano finanziario è causa di esclusione. È, inoltre, possibile includere entro dei limiti specifici:

- a) attrezzature sportive, nella misura massima del 25% della macrocategoria stessa;
- b) arredi, nella misura massima del 5% della macrocategoria stessa;
- c) adeguamento locali, nella misura massima del 10% della macrocategoria stessa (non sono ammesse spese per ristrutturazione).

6. Le spese, sostenute per la realizzazione delle attività progettuali, identificate nella macrocategoria Spese generali, sono quantificate nella misura forfettaria massima del 5% della somma delle spese di cui ai commi 4 e 5.

7. In sede di stipula della Convenzione, Sport e Salute può chiedere al Capofila di apportare variazioni al piano finanziario o di rimodulare l’importo del finanziamento richiesto, anche sulla base delle valutazioni effettuate dalla Commissione di valutazione.

8. Le spese sostenute nel corso della realizzazione della proposta progettuale sono considerate ammissibili se necessarie alla realizzazione delle attività progettuali, identificate nel piano finanziario, sostenute durante l’attuazione delle attività progettuali (dopo l’avvio delle attività e prima della sua conclusione), fatta eccezione per la spesa della garanzia fideiussoria di cui all’art. 10, comma 1, lettera a), che deve essere sostenuto prima della sottoscrizione della Convenzione, nonché attestate da idonei documenti giustificativi. Per la disciplina di dettaglio delle voci di spesa da inserire nel piano finanziario e delle relative modalità di imputazione, ammissibilità, rendicontazione e giustificazione della spesa, si rinvia alle “Linee guida per la rendicontazione” allegate al presente Avviso, che ne costituiscono parte integrante e sostanziale.

9. Nella gestione del finanziamento non è ammessa la fatturazione reciproca tra Partner e tra Partner e Capofila. Allo stesso modo non può assumere la veste di fornitore l’eventuale soggetto esterno al partenariato che assicura supporto e collaborazione alla proposta progettuale a titolo gratuito.

10. Le spese imputate alla proposta progettuale non possono essere oggetto di ulteriori finanziamenti, contributi o agevolazioni, pubblici o privati nell’ambito delle politiche pubbliche (divieto di doppio finanziamento). A tal fine il Capofila rilascia apposita dichiarazione in sede di candidatura e di rendicontazione, tramite apposito flag in Piattaforma.

Art. 7 – Modalità di presentazione delle candidature

1. Le candidature al presente Avviso dovranno essere presentate esclusivamente attraverso la Piattaforma gestita da Sport e Salute, raggiungibile al seguente indirizzo: <https://bandi.sportesalute.eu/>.
2. A partire dal 21 ottobre 2026, giorno di pubblicazione del presente Avviso, il Capofila, i Partner e gli ulteriori enti che collaborano alla realizzazione della proposta progettuale potranno registrarsi alla Piattaforma.
3. Al primo accesso alla Piattaforma, il legale rappresentante del Capofila dovrà effettuare la registrazione tramite SPID o CIE e, successivamente, seguendo l'apposita procedura, dovrà associarsi al profilo dell'ente di appartenenza.
4. Le candidature dovranno essere presentate a partire dalle ore 12:00 del 04 novembre 2026 sino alle ore 12:00 del 18 dicembre 2026. Sport e Salute, previa condivisione con il Dipartimento, si riserva di prorogare il termine della presentazione delle candidature dandone tempestiva informazione attraverso il proprio sito istituzionale. È esclusa qualsiasi altra modalità di presentazione della candidatura. Il sistema non consente di caricare domande oltre il termine stabilito. Il corretto inserimento dei dati è a completa ed esclusiva responsabilità del soggetto proponente, sia nel caso di inesattezze o discordanze che, a seguito di verifica, comportino l'esclusione dalla procedura, sia in caso di malfunzionamenti tecnici attribuibili al sistema informatico del soggetto proponente, che comportino un ritardo nella trasmissione della domanda rispetto ai termini indicati.
5. Ciascun Capofila dovrà compilare tutti i campi del format di candidatura, a pena di inammissibilità della proposta, fornendo le informazioni richieste.
6. I Partner di cui all'art. 4, comma 1, dovranno accreditarsi in Piattaforma secondo le stesse modalità del Capofila, e accettare digitalmente l'Accordo di Partenariato reso disponibile sulla Piattaforma. Tale accettazione costituisce adesione formale alla proposta progettuale e perfeziona il partenariato, senza necessità di ulteriori adempimenti o formalizzazioni successive alla candidatura.
7. I soggetti coinvolti nelle forme di collaborazione di cui all'art. 4, comma 7, dovranno accreditarsi sulla Piattaforma, secondo le medesime modalità previste per i Partner e apporre gli appositi flag autorizzativi, al fine di dichiarare la propria partecipazione.
8. La domanda di candidatura risulterà presentata solo a seguito della registrazione e dell'accettazione dell'impegno al partenariato dei Partner di progetto come indicato all'art.4, comma 6 e degli eventuali soggetti collaboratori di cui all'art. 4, comma 7. Per i soggetti già accreditati sulla Piattaforma non sarà necessario procedere a una nuova registrazione.
9. L'eventuale mancata conferma dell'adesione da parte di uno o più soggetti collaboratori indicati in sede di candidatura non costituisce causa di esclusione né pregiudica l'ammissibilità della proposta progettuale, purché siano garantiti il possesso dei requisiti previsti dal presente Avviso e la piena realizzabilità delle attività progettuali proposte. Nel caso in cui uno o più soggetti collaboratori non confermino la propria adesione alla proposta progettuale, il soggetto Capofila avrà la possibilità di rimuoverli dalla candidatura prima di procedere all'invio definitivo della domanda.

Resta fermo che l'effettiva composizione della rete di collaborazione e il grado di coinvolgimento dei soggetti indicati saranno tenuti in considerazione nell'ambito della valutazione della proposta progettuale con riferimento al Criterio II di cui all'articolo 8, comma 4, del presente Avviso.

10. In caso di carenze formali della documentazione presentata, Sport e Salute può richiedere, con apposita comunicazione a mezzo PEC, chiarimenti e/o integrazioni, che dovranno essere trasmessi tramite Piattaforma entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta, a pena di esclusione. Gli approfondimenti e le integrazioni documentali potranno riguardare esclusivamente documenti già presentati in fase di candidatura. Non sarà pertanto ammessa documentazione integrativa non richiesta, né nuova documentazione inviata oltre il termine indicato al presente articolo.

Art. 8 – Commissione e criteri di valutazione

1. Sport e Salute, in via preliminare, verifica d'ufficio l'ammissibilità delle candidature pervenute, nei modi e nei termini indicati agli articoli precedenti che, ove ritenute ammissibili, passeranno alla successiva fase di valutazione.

2. La valutazione delle proposte progettuali, secondo i criteri di valutazione di cui al successivo comma 4, è effettuata da un'apposita Commissione, nominata da Sport e Salute, sentito il Dipartimento.

3. La Commissione è composta da un numero di componenti pari a cinque, incluso il Presidente. Oltre al Segretario, possono essere individuati anche componenti supplenti. Nello specifico, due componenti (tra i quali il Presidente) sono indicati dal Dipartimento, mentre i restanti tre sono indicati da Sport e Salute.

4. La Commissione procede alla valutazione delle proposte progettuali, avvalendosi del supporto di istruttori qualificati di Sport e Salute e/o di esperti, secondo i criteri e le modalità stabiliti dal presente Avviso.

L'eventuale impiego di strumenti di intelligenza artificiale nell'ambito delle attività organizzative e di supporto tecnico-informatico connesse alla procedura non comporta l'attribuzione agli stessi di funzioni istruttorie o valutative, né di poteri decisionali. Tali strumenti non effettuano la valutazione delle proposte progettuali, non determinano l'attribuzione dei punteggi e non concorrono alla formazione del giudizio della Commissione. Tali strumenti sono utilizzati esclusivamente a supporto dell'attività istruttoria, per facilitare l'analisi di coerenza, completezza e classificazione dei dati progettuali, nel rispetto dei principi di trasparenza, tracciabilità e controllo umano. L'impiego dell'intelligenza artificiale non sostituisce in alcun caso il giudizio umano dei componenti della Commissione, che resta l'unico organo titolato all'attribuzione del punteggio finale. Gli esiti generati dagli strumenti IA sono considerati elementi di supporto alla valutazione e sono utilizzati secondo criteri di affidabilità tecnica, imparzialità e conformità al Regolamento (UE) 2024/1689 (AI Act) e alle raccomandazioni AGID in materia di algoritmi decisionali nella Pubblica Amministrazione.

La valutazione delle proposte progettuali e l'attribuzione del punteggio finale restano di esclusiva competenza della Commissione, che opera sulla base dei criteri predeterminati dal presente Avviso. Ai fini della valutazione delle proposte pervenute, potranno essere previste visite preventive sul campo a campione o in presenza di elementi che richiedano approfondimenti istruttori, per la verifica dei requisiti e dell'idoneità delle strutture/impianti proposti in fase di candidatura.

Il punteggio massimo attribuibile è di 100 (cento) punti, secondo i criteri di valutazione indicati nella seguente tabella:

I. Qualità progettuale e coerenza con il contesto	max 35 punti
Capacità di analizzare il contesto di intervento, selezionando le informazioni utili a motivare l'opportunità, l'urgenza e la pertinenza della proposta rispetto ai bisogni dei giovani, alle risorse del territorio e alla linea di intervento selezionata. È valutata la coerenza complessiva dell'impianto progettuale, con riferimento alla relazione tra obiettivi, attività e risultati attesi, al grado di integrazione e complementarità tra attività sportive ed extra-sportive e al contributo dello sport agli obiettivi educativi, sociali e di inclusione. Sono valutate inoltre l'adeguatezza delle caratteristiche dei partecipanti e dei profili professionali degli operatori, nonché la localizzazione e la funzionalità dello Spazio Civico rispetto al contesto e alle attività previste, la sua capacità di configurarsi come presidio stabile, aperto e riconoscibile, in relazione con la comunità, e di garantire un'offerta continuativa durante l'anno. Sono considerate, infine, la sostenibilità dello Spazio Civico e delle iniziative oltre il periodo di finanziamento e la capacità di distinguere le soluzioni legate alle specificità del contesto da quelle trasferibili in contesti diversi.	
II. Assetto di rete e capacità di gestione	max 15 punti
Capacità di costruire un partenariato coerente con la proposta progettuale, in cui ruoli e competenze di ciascun Partner corrispondano alle attività affidate, valorizzando l'integrazione operativa tra competenze sportive e sociali, nonché di sviluppare e consolidare le reti territoriali esistenti, anche attraverso il coinvolgimento di ulteriori soggetti collaboratori. È valutata la chiarezza dell'assetto di governance, con riferimento alle figure di riferimento, alle funzioni di coordinamento e decisione, al ruolo di un eventuale project manager e degli organismi di coordinamento, alle responsabilità nella gestione dello Spazio Civico, al raccordo tra eventuali livelli territoriali o tematici, funzioni trasversali di supporto e operatori, nonché agli strumenti di condivisione delle informazioni. È considerata, inoltre, la capacità economico-gestionale del Capofila, valutata sulla base degli ultimi due bilanci disponibili, del volume delle entrate annuali e dell'esperienza maturata nella gestione di recenti finanziamenti, in rapporto alla dimensione e alla complessità della proposta progettuale e tenendo conto dell'anzianità dell'ente.	
III. Sistema di monitoraggio e riorientamento	max 10 punti
Capacità di definire un sistema di monitoraggio in grado di verificare l'andamento e i risultati delle attività, anche rispetto alla partecipazione dei giovani e all'utilizzo dello Spazio Civico, di riconoscere tempestivamente rischi e criticità gestionali e di orientare eventuali correttivi. È valutata la coerenza delle informazioni da rilevare con gli obiettivi e le attività previste, nonché la praticabilità delle modalità, degli strumenti e delle tempistiche di raccolta dei dati e di utilizzo delle evidenze prodotte. Sono considerate, inoltre, l'integrazione del monitoraggio nella governance della proposta progettuale, con riferimento ai soggetti responsabili della raccolta e dell'utilizzo delle evidenze, il coinvolgimento dei giovani e le modalità di condivisione degli esiti all'interno del partenariato e con eventuali stakeholder esterni.	

IV. Grado di autonomia e responsabilità dei giovani	max 20 punti
Capacità di progettare un percorso che riconosca ai giovani spazi crescenti di autonomia e responsabilità, definendo con chiarezza lo spazio negoziabile riservato al loro contributo e gli eventuali vincoli, in funzione delle caratteristiche dei partecipanti. È valutato il coinvolgimento attivo dei giovani lungo l'intero ciclo delle attività progettuali, dalla definizione o dall'adattamento delle attività proposte alla loro realizzazione concreta, anche mediante l'assunzione di ruoli operativi, nonché nella governance, nella gestione dello Spazio Civico, nel monitoraggio e nella comunicazione. Sono valutate, inoltre, l'adeguatezza e, ove opportuno, la differenziazione delle modalità di coinvolgimento dei giovani, con attenzione alle diverse fasce d'età e alle categorie di soggetti svantaggiati, la concretezza delle responsabilità affidate e il ruolo dei giovani nel garantire la continuità delle iniziative.	
V. Pianificazione della comunicazione e tenuta dell'ingaggio	max 15 punti
Adeguatezza della strategia di comunicazione e ingaggio prevista per raggiungere i giovani destinatari, compresi quelli non ancora coinvolti, rendere riconoscibile lo Spazio Civico e favorirne l'adesione e la continuità della partecipazione nelle diverse fasi della proposta progettuale. È valutata la coerenza di linguaggi, canali, format e strumenti con le caratteristiche dei giovani che si intende coinvolgere, con attenzione all'accessibilità e all'inclusività e alla capacità di adottare strategie di prossimità per raggiungere giovani in condizioni di fragilità o difficilmente intercettabili. Sono valutate inoltre la pianificazione delle azioni, la loro articolazione temporale e la chiara attribuzione di ruoli e responsabilità, anche nel caso di ingaggio mediato da altri soggetti. Sono considerate, infine, la valorizzazione dell'identità della proposta progettuale e della sua appartenenza al programma nazionale Fabbrica, il coinvolgimento diretto dei giovani nella comunicazione e le modalità di verifica periodica dell'efficacia delle azioni, con l'utilizzo degli esiti per eventuali correttivi.	
VI. Adeguatezza e coerenza del budget	max 5 punti
Capacità di elaborare un budget coerente con la proposta progettuale, che traduca in modo puntuale attività, Spazio Civico e assetto gestionale nei relativi fabbisogni di risorse umane, beni e servizi. È valutata la corrispondenza tra voci di spesa e attività previste, con riferimento al dimensionamento delle risorse umane rispetto ai profili e al numero degli operatori, all'adeguatezza delle attrezzature sportive, degli arredi e degli eventuali interventi di adeguamento degli spazi, nonché dei beni, dei servizi e degli strumenti di gestione, monitoraggio e comunicazione. Sono considerate, inoltre, la proporzionalità degli importi rispetto alla durata della proposta progettuale e la coerenza della ripartizione delle risorse tra Capofila e Partner con i ruoli e le responsabilità attribuiti nell'ambito del partenariato e con l'assetto generale della governance.	

5. Nell'ambito del criterio I, la qualificazione di uno Spazio Civico è valutata in relazione alla sua capacità di garantire nel tempo: accessibilità e sicurezza; partecipazione e protagonismo giovanile; integrazione tra attività sportive e non sportive; coinvolgimento dei Partner territoriali; inclusione dei giovani in condizioni di fragilità; produzione di benefici osservabili per la comunità locale.

6. Nell'ambito del criterio I sarà attribuito particolare rilievo alla capacità della proposta progettuale di definire un collegamento chiaro, coerente e funzionale tra le attività sportive e quelle extra-sportive, evidenziando il contributo delle prime al raggiungimento degli obiettivi educativi, sociali e di inclusione perseguiti. Sarà altresì considerata positivamente la diversificazione delle attività sportive proposte, purché strettamente integrata con le attività extra-sportive e adeguatamente motivata in relazione ai risultati attesi e alle finalità della proposta progettuale.

Art. 9 – Definizione della graduatoria

1. All'esito della fase di verifica e valutazione di cui al precedente art. 8, la Commissione redige e propone a Sport e Salute una graduatoria delle proposte progettuali. La graduatoria è approvata da Sport e Salute, che dispone l'assegnazione dei finanziamenti. Sono considerate idonee le proposte che ottengono un punteggio pari o superiore a 70/100; le proposte idonee sono finanziate secondo l'ordine di graduatoria, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.
2. In caso di parità di punteggio in corrispondenza dell'ultima posizione utile in graduatoria, sarà tenuto in considerazione l'ordine cronologico di invio della candidatura in Piattaforma.
3. Qualora Sport e Salute accerti la mancanza anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità di cui agli articoli 3 e 4 del presente Avviso, la proposta progettuale sarà esclusa dalla procedura di finanziamento.
4. Le risorse residue e/o derivanti da provvedimenti di revoca dei contributi concessi alle ASD, SSD ed ETS beneficiari, nonché eventuali ulteriori risorse che dovessero essere rese disponibili dal Dipartimento, potranno essere utilizzate per il finanziamento di ulteriori domande ammesse, nel rispetto dell'ordine della graduatoria predisposta dalla Commissione di valutazione. La pubblicazione della graduatoria completa sul sito istituzionale di Sport e Salute ha valore di notifica a tutti gli effetti nei confronti degli interessati.
5. Eventuali richieste di chiarimento in merito agli esiti pubblicati dovranno essere presentate entro 5 giorni dalla pubblicazione degli esiti sul sito istituzionale, tramite PEC all'indirizzo fabbrica@cert.sportesalute.eu.
6. L'ammissione al Programma non può essere ceduta e/o trasferita in nessun caso ai Partner e/o a soggetti terzi, né a titolo oneroso né a titolo gratuito.

Art. 10 – Impegni del soggetto capofila delle progettualità

1. Il Capofila, in caso di ammissione al finanziamento, si impegna a:
 - a) sottoscrivere, entro i termini comunicati da Sport e Salute, l'Atto di Convenzione e il Piano operativo delle attività progettuali, previa presentazione della fideiussione, tramite la Piattaforma. La polizza fideiussoria rilasciata da soggetto abilitato a garanzia dell'anticipazione del finanziamento dovrà essere di importo pari alla quota di anticipazione richiesta, avere validità per l'intera durata della proposta progettuale più ulteriori 12 mesi e prevedere una clausola di rinnovo automatico, per un massimo di 3 mesi, e comunque fino all'espressa comunicazione di svincolo da parte di Sport e Salute. La garanzia dovrà mantenere piena efficacia fino alla conclusione delle verifiche amministrative e contabili e al conseguente

provvedimento di svincolo da parte di Sport e Salute, indipendentemente dalla scadenza originariamente prevista nel contratto fideiussorio. Il costo della polizza è considerato spesa ammissibile a valere sulla proposta progettuale;

- b) garantire l'avvio delle attività progettuali entro il termine massimo previsto dall'Atto di Convenzione, nel rispetto delle modalità e delle tempistiche ivi stabilite. Non saranno ammessi differimenti temporali per l'avvio delle attività;
- c) realizzare la proposta progettuale approvata nel rispetto del programma delle attività sportive, extra-sportive e sociali, comunicando tempestivamente tramite la piattaforma eventuali variazioni;
- d) garantire la disponibilità di spazi, attrezzature, strumentazioni e personale qualificato (per le attività sportive istruttori qualificati in possesso di laurea in Scienze Motorie o diploma ISEF, o tecnici di 1° livello e altre figure professionali, quali psicologi, tutor, consulenti, animatori socioeducativi per lo svolgimento delle attività extra-sportive e sociali necessarie allo svolgimento delle attività progettuali);
- e) promuovere adeguatamente la proposta progettuale sul territorio, assicurando la diffusione delle informazioni e il più ampio coinvolgimento dei potenziali partecipanti;
- f) trasmettere periodicamente a Sport e Salute materiale fotografico e audiovisivo attestante le attività realizzate anche con la partecipazione diretta dei partecipanti, previa acquisizione del consenso degli interessati e, per i minori, degli esercenti la responsabilità genitoriale, nel rispetto della normativa vigente, utilizzando il modello di liberatoria, presente in piattaforma;
- g) garantire l'esposizione dei materiali di comunicazione e visibilità forniti da Sport e Salute e dal Dipartimento;
- h) garantire idonea copertura assicurativa per responsabilità civile verso terzi, nonché per danni alle strutture utilizzate;
- i) registrare e aggiornare, attraverso la Piattaforma informatica e/o altri strumenti messi a disposizione da Sport e Salute, i dati relativi alla partecipazione dei partecipanti e all'andamento delle attività progettuali, assicurandone la completezza e la correttezza anche ai fini del controllo qualitativo dei dati riportati, volto a verificarne la coerenza e l'attendibilità rispetto alle attività realizzate;
- j) partecipare e assicurare piena collaborazione alle attività di monitoraggio, valutazione e verifica promosse dal Dipartimento e da Sport e Salute, incluse verifiche in loco presso lo Spazio Civico e gli ulteriori luoghi di svolgimento delle attività progettuali, rendendo disponibili, ove richiesto, le informazioni e la documentazione amministrativa, tecnica, contabile e progettuale necessarie ai fini delle verifiche; rendicontare le attività svolte e le spese effettivamente sostenute e quietanzate sulla base dei format presenti sulla Piattaforma informatica;
- k) concludere le attività progettuali entro il termine massimo, secondo quanto indicato in convenzione, a partire dalla data di avvio delle stesse. Sport e Salute può accordare, per una sola volta, la sospensione delle attività progettuali, con relativa rideterminazione del termine finale, senza oneri aggiuntivi, qualora ritenga che sussistano valide motivazioni. La richiesta di sospensione, debitamente motivata, è caricata in piattaforma e accompagnata dalla proroga della durata della garanzia prestata, ove necessaria. Eventuali proroghe del termine di

ultimazione, approvate da Sport e Salute, sono concesse in presenza di cause non imputabili al soggetto attuatore, senza oneri aggiuntivi, sino ad un massimo di 3 mesi. La richiesta di proroga, debitamente motivata, è caricata in piattaforma entro il trentesimo giorno antecedente il termine previsto per la conclusione delle attività progettuali e accompagnata dalla proroga della durata della garanzia prestata, ove necessario.

Art. 11 – Modalità di erogazione e rendicontazione

1. Il finanziamento è erogato al Capofila in sei quote distinte, dietro presentazione di richiesta da parte del legale rappresentante del Capofila, secondo le modalità indicate in piattaforma. In sede di presentazione di ogni richiesta di erogazione, il Capofila è tenuto a caricare in piattaforma tutta la documentazione amministrativa e contabile necessaria, corredata da una relazione sullo stato di realizzazione delle attività progettuali, come indicato nelle “Linee guida per la rendicontazione”.
2. Il finanziamento riconosciuto è erogato con le seguenti modalità:
 - a) la prima quota, pari al 25% del finanziamento riconosciuto, è erogata a seguito di richiesta formalizzata dal beneficiario in piattaforma e di comunicazione dell’avvio delle attività;
 - b) la seconda quota, pari al 25% del finanziamento riconosciuto, è erogata a seguito di richiesta formalizzata dal beneficiario in piattaforma corredata dalla relazione intermedia delle attività realizzate e dalla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate, almeno pari al 25% del finanziamento riconosciuto;
 - c) la terza quota, pari al 20% del finanziamento riconosciuto, è erogata a seguito di richiesta formalizzata dal beneficiario in piattaforma, corredata dalla relazione intermedia delle attività realizzate e dalla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate, ulteriori rispetto a quelle già rendicontate, almeno pari al 25% del finanziamento riconosciuto;
 - d) la quarta quota, pari al 10% del finanziamento riconosciuto, è erogata a seguito di richiesta formalizzata dal beneficiario in piattaforma, corredata dalla relazione intermedia delle attività realizzate e dalla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate, ulteriori rispetto a quelle già rendicontate, almeno pari al 20% del finanziamento riconosciuto;
 - e) la quinta quota, pari al 10% del finanziamento riconosciuto, è erogata a seguito di richiesta formalizzata dal beneficiario in piattaforma, corredata dalla relazione intermedia delle attività realizzate e dalla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate, ulteriori rispetto a quelle già rendicontate, almeno pari al 10% del finanziamento riconosciuto;
 - f) la sesta e ultima quota, a saldo del finanziamento riconosciuto fino a concorrenza della spesa sostenuta, è erogata al termine delle attività progettuali, a seguito di richiesta formalizzata dal beneficiario in piattaforma, corredata dalla relazione finale di tutte le attività svolte e della rendicontazione delle spese complessivamente sostenute e quietanzate.
3. L’erogazione della quota è subordinata all’esito positivo delle verifiche:
 - a) amministrativo-contabili;
 - b) obbligatorie per legge relative alla regolarità contributiva (DURC);
 - c) relative a eventuali inadempienze nei confronti dello Stato (verifica ex art. 48-bis del D.P.R. n. 602/73);
 - d) relative all’informazione antimafia;

- e) degli aiuti «de minimis» di cui al Regolamento (UE) 2023/2831, pari a € 300.000,00 nell'arco di tre anni per «impresa unica», verificato mediante consultazione del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA);
- f) delle condanne e cause ostative risultanti dai casellari giudiziali e dai carichi pendenti del legale rappresentante e dei componenti degli organi di amministrazione, secondo la normativa vigente.

4. Nel caso in cui il Capofila realizzi le attività progettuali con una spesa inferiore rispetto a quanto preventivato nel piano finanziario approvato, il saldo è corrisposto fino a concorrenza dell'importo complessivo delle spese effettivamente sostenute e quietanzate. In tal caso, nella relazione finale il Capofila deve dare evidenza della minore spesa sostenuta, relazionando comunque in modo accurato le attività realizzate e il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati. Nel caso in cui la proposta progettuale ammessa al finanziamento non risulti pienamente realizzata, sono valutate le motivazioni addotte e, se necessario, è avviata la procedura di recupero delle somme non utilizzate o dell'intero importo erogato.

5. In ottemperanza alla normativa applicabile in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, il Codice Unico di Progetto (CUP) è il seguente: J59I26000470001. I soggetti Capofila e i Partner sono tenuti a indicare il CUP nella documentazione giustificativa delle spese e dei relativi pagamenti e a comunicarlo ai propri fornitori, affinché sia riportato nella documentazione pertinente e sia garantita la riconducibilità delle spese al progetto ai fini della rendicontazione.

La mancata indicazione del CUP comporta, in via generale, la non ammissibilità della relativa spesa al rimborso. In via eccezionale, qualora il CUP non sia stato indicato nel documento in fase di emissione, è consentita la regolarizzazione esclusivamente nei casi e secondo le modalità previste dalle Linee guida per la rendicontazione, ferma restando la necessità di rispettare gli obblighi di legge in materia di tracciabilità dei flussi finanziari. In assenza di una regolarizzazione ammissibile e completa, la spesa non potrà essere rimborsata.

6. Il Capofila e i Partner sono tenuti, per quanto di rispettiva competenza, al rispetto delle disposizioni previste dalle Linee guida per la rendicontazione, allegate al presente Avviso, nonché a garantire la piena collaborazione nell'ambito delle attività di verifica e dei controlli amministrativi, contabili e in loco previsti dal Programma. Resta ferma la responsabilità del Capofila, quale unico referente nei confronti di Sport e Salute, per la corretta gestione del finanziamento e per la completezza e regolarità della rendicontazione complessiva delle attività progettuali, anche con riferimento alle spese sostenute dai Partner.

Art. 12 – Revoca o riduzione del finanziamento

1. Sport e Salute può disporre la revoca, totale o parziale, del finanziamento e il recupero delle somme eventualmente erogate in caso di perdita dei requisiti previsti dall'Avviso, mancata realizzazione della proposta progettuale, gravi irregolarità amministrative o contabili, violazione degli obblighi assunti o del divieto di doppio finanziamento.

2. Sport e Salute può dichiarare la decadenza dal finanziamento o disporre la revoca, totale o parziale, del finanziamento nei casi di mancata sottoscrizione dell'Atto di Convenzione, mancato avvio delle attività, mancata trasmissione della documentazione richiesta nei termini previsti ovvero perdita

della disponibilità dello Spazio Civico, qualora non venga individuata e autorizzata una sede sostitutiva idonea.

3. Il finanziamento può essere ridotto in relazione alle spese effettivamente ammissibili e rendicontate ovvero in caso di parziale realizzazione delle attività previste.

4. I provvedimenti di revoca, decadenza o riduzione del finanziamento sono adottati previa comunicazione al Capofila e assegnazione di un termine non inferiore a 15 giorni per la presentazione di eventuali controdeduzioni.

Art. 13 – Trattamento dei dati personali

1. Sport e Salute tratterà i dati personali ai quali avrà accesso in conformità alla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali, segnatamente del Regolamento UE 2016/679 e del D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. per le finalità e nelle modalità descritte nel presente Avviso.

Ai fini dell'esecuzione delle prestazioni oggetto del presente Avviso, Sport e Salute determinerà le finalità e i mezzi del trattamento dei dati personali trattati in modo del tutto autonomo, qualificandosi quale titolare autonomo del trattamento. A tal fine, Sport e Salute rende disponibile in piattaforma, prima della raccolta dei dati, l'informativa sul trattamento dei dati personali contenente le finalità e le basi giuridiche, le categorie di dati e di destinatari nonché tutte le informazioni relative al trattamento dei dati personali.

Art. 14 – Responsabile del Procedimento

1. Il Responsabile del procedimento è il Dott. Stefano Gobbi. Eventuali richieste di informazioni/chiarimenti relative al presente Avviso possono essere inoltrate all'indirizzo di posta fabbrica@sportesalute.eu. Le predette richieste non potranno riguardare quesiti relativi al merito delle idee progettuali che si propone di realizzare.

2. Ai fini del presente Avviso, Sport e Salute comunicherà con i soggetti richiedenti esclusivamente tramite i contatti indicati nella domanda di candidatura, ovvero successivamente comunicati. Sport e Salute non assume alcuna responsabilità in caso di inesatta indicazione in piattaforma del recapito telefonico o dell'indirizzo di posta ordinaria/elettronica.

3. L'accesso agli atti è regolato in conformità a quanto previsto dall'art. 22 della legge sul procedimento amministrativo (L. n. 241/1990 e successive modifiche e integrazioni). Gli interessati possono accedere ai dati in possesso della Società nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti. Per la consultazione o la richiesta di copie è possibile presentare domanda agli uffici competenti esclusivamente via PEC al seguente indirizzo: fabbrica@cert.sportesalute.eu.

Art. 15 – Foro competente

Per tutte le controversie derivanti o connesse al presente Avviso è competente il Foro di Roma.

Roma, 21 ottobre 2026